

L'estensore	Il Segretario	Il Presidente
Beatrice Bernardini	Mariangela Bronwen Lassi	Filippo Ferraro
DELIBERAZIONE N°50007/2026 <i>Approvazione degli indirizzi programmatici 2026.</i>		

DA TRASMETTERE A:	X Albo Pretorio A.C	X Pres. Consiglio Comunale
X Sindaca	X Albo Pretorio Quartiere 5	X Vicesindaca
X Assessorati	X	X

ADUNANZA DEL 18/03/2026

Presiede il Consiglio il Presidente Filippo Ferraro, svolgono la funzione di segreteria la E.Q. Quartiere 5 dott.ssa Mariangela Bronwen Lassi e la Funzionaria Amm.va dott.ssa Beatrice Bernardini

Sono nominati scrutatori: Stefano Caiani, Martino Bertocci, Lara Arbo

Sono presenti i Consiglieri:

Consigliere	Presente	Presente orario di arrivo	Assente
Arbo Lara	X		
Argentile Alberto			X
Ballerini Giovanni	X		
Bertocci Martino	X		
Buricchi Cristina	X		
Caiani Stefano	X		
Carrara Gualberto	X		
Coppi Niccolò	X		
Ferraro Filippo	X		
Innocenti Franca	X		
Maerten Thomas			X
Menci Cristina	X		
Muzzi Franco			X
Nencioni Cristina	X		
Raglianti Andrea M.	X		
Ringressi Alvaro			X

Sottocornola Alessandro	X		
Tei Lorenzo	X		
Zerini Niccolò	X		
TOTALE	15		4

Il Presidente apre la discussione circa l'atto degli indirizzi programmatici, di seguito riportato

CONSIGLIO DI QUARTIERE 5 INDIRIZZI PROGRAMMATICI 2026

INTRODUZIONE

A seguito dell'assegnazione delle materie delegate dal Consiglio comunale ai Consigli di Quartiere e delle relative risorse di bilancio, il Consiglio di Quartiere 5, con il presente documento, approva linee, criteri, principi e indirizzi che dovranno orientare l'azione degli organi esecutivi nel corso dell'anno 2026. L'organo consiliare, ai sensi dei regolamenti vigenti, sarà chiamato ad esercitare i propri compiti di indirizzo, anche eventualmente specificando o modificando ciò che viene approvato nel presente documento; l'organo consiliare è poi chiamato ad esercitare i poteri di controllo sull'attività esecutiva del Quartiere. Attraverso tale controllo il Consiglio potrà esprimere apprezzamenti o censure, richieste di cambiamento o di approfondimento, di rafforzamento o di moderazione dell'azione adottata dagli organi esecutivi.

Le Commissioni saranno invece chiamate a svolgere una funzione istruttoria e preparatoria dell'attività del Consiglio, facilitandolo nell'esercizio dei compiti a cui è preposto.

Infine, il Collegio di Presidenza, organo esecutivo del Quartiere, è chiamato a dare esecuzione agli indirizzi e ai criteri guida che il Consiglio approva, agendo con efficacia e continuità per rispondere alle esigenze del territorio.

Il 2026 è l'anno in cui i Quartieri cominceranno a tornare centrali e primari rispetto alle istanze del cittadino, in particolar modo per gli aspetti manutentivi per i quali, ancora oggi, la catena di comando centralizzata non è in grado di fornire risposte efficaci. La Delibera di Giunta n. 60/2026 cosiddetta "dei Quartieri" è il primo passo per una riorganizzazione amministrativa che delinea competenze precise da assegnare ai quartieri, a partire appunto dalla manutenzione di strade e marciapiedi e del verde pubblico. Un passaggio che avrà certamente bisogno di mesi per essere attuato, facilitato da un lato (strade e marciapiedi) dal Global Service, ma che sarà soltanto il primo per rafforzare il ruolo dei quartieri mettendo al centro il cittadino, la cui aspettativa, oggi, non viene sempre soddisfatta.

Di pari passo è necessario dare supporto logistico e di risorse umane al Quartiere, poiché il personale per gestire più di 105.000 residenti è insufficiente; occorre infine regolarizzare la posizione di E.Q. ad

inquadramenti più alti, essendo di fatto le uniche – quelle dei quartieri – ad avere l'inquadramento più basso nell'amministrazione comunale.

Di seguito gli indirizzi programmatici di ogni commissione consiliare, con il tentativo di declinare e specificare i criteri generali.

TERRITORIO

Questo documento rappresenta la visione di una programmazione quinquennale in cui la Commissione Territorio, attraverso la definizione degli indirizzi programmatici, si prefigge di raggiungere gli obiettivi del Quartiere 5; un percorso articolato e partecipato da tutti i consiglieri che definiscono la linea politica e la visione sui temi di competenza della commissione.

La commissione Territorio si occupa di:

1. Strade e marciapiedi
2. Segnaletica
3. Trasporto Pubblico Locale
4. Interventi di messa in sicurezza e vivibilità
5. Abbattimenti barriere architettoniche
6. Manutenzione caditoie, sottopassi e manufatti
7. Percorsi ciclabili e rastrelliere
8. Gestione delle segnalazioni
9. Nuove infrastrutture e grandi interventi
10. T4 e Urban Center
11. Impianti sportivi e scuole
12. Rifiuti e pulizia delle strade
13. Illuminazione, legalità, sicurezza e videosorveglianza
14. Strade private ad uso pubblico
15. Zone 30 e autovelox
16. Piano operativo
17. Organizzazione del personale

1 – Strade e marciapiedi

Continua il lavoro della commissione di analisi delle criticità di strade e marciapiedi per lavorare di volta in volta ad un elenco di priorità dei luoghi in cui intervenire relativamente alla riasfaltatura, ma anche alla realizzazione di nuovi percorsi pedonali dove questi non sono presenti. A questo proposito è da programmare la realizzazione del collegamento pedonale in via San Piero a Quaracchi a cavallo del *Ponte del Pecora* ed il marciapiede in via Curzio Malaparte, oltre all'allargamento del marciapiede di via Primo Settembre. Attenzione va posta ai borghi storici minori dove è presente la pavimentazione in pietra, per i quali è programmato un intervento di manutenzione straordinaria nel 2026. In generale, occorre dedicare più attenzione alla manutenzione dei marciapiedi programmando un numero maggiore e capillare di interventi, una riduzione del passaggio del traffico veicolare, un più veloce abbattimento delle barriere architettoniche.

Particolare precedenza alle strade e marciapiedi adiacenti opere pubbliche come, per esempio, via Caccini in funzione dell'Ospedale Careggi e via Dino del Garbo adiacente la Scuola Don Minzoni.

Occorre un maggiore coinvolgimento da parte degli uffici tecnici nell'individuazione delle priorità e delle precedenze dei lavori sul territorio, anche con una più efficace organizzazione del personale (cap. 17).

2 – Segnaletica

La segnaletica è spesso strumento di sicurezza stradale in quanto capace di migliorare le intersezioni stradali nonché ordinare la sosta rendendo il transito dei pedoni più agevole: la commissione continuerà l'analisi degli incroci più critici o degli attraversamenti pedonali percepiti più pericolosi. Molti incroci e molti attraversamenti pedonali necessitano di protezione dalla sosta selvaggia con paletti verticali, non più differibili, per esigenze spesso rappresentate dalle forze dell'ordine o di pronto intervento. Continua la protezione degli incroci allargando appositamente il marciapiede d'angolo realizzando il cosiddetto *dente* o *orecchio di elefante*. Le numerose e frequentate piste ciclabili necessitano di adeguata manutenzione anche di tinteggiatura, al fine di migliorare l'indicazione dei percorsi ciclabili. Dal punto di vista della toponomastica, occorre rispondere alle richieste dei CCN (Centri Commerciali Naturali) di segnalare le zone in cui operano mediante apposita segnaletica verticale, soprattutto per quello di Viale Guidoni, in attesa della zona 30".

Si continua a considerare necessaria l'introduzione di segnaletica orizzontali "speciale" che faciliti l'individuazione delle aree destinate alla sosta a rotazione veloce.

3 – Trasporto Pubblico Locale

È necessario rivedere il trasporto pubblico locale, riesaminando il percorso delle linee che collegano Sesto Fiorentino e Piazza Dalmazia, così come le linee tangenziali che servono la zona di Firenze Nova. In generale, il quartiere necessita di un collegamento tra Novoli, Lippi, Careggi alternativo al nodo di Piazza Dalmazia. Una linea simile servirebbe l'area compresa tra via di Novoli e viale Guidoni, un tempo coperta dalla linea 22, includendo la zona di Firenze Nova; occorre inserire TPL anche a servizio della zona del Sodo. Relativamente al deposito AT di via Pratese, individuare una fascia da destinare al Comune di Firenze per realizzare posti auto, in modo da poter realizzare marciapiede e pista ciclabile in via Michelacci. Rimodulare la linea 33 Meyer-Rifredi FS prolungandola verso Novoli; migliorare la regolarità della linea 56.

4 – Interventi di messa in sicurezza e vivibilità

L'analisi degli incroci o delle strade critiche per la sicurezza stradale, da intendersi come alta frequenza di sinistri stradali oppure scarsa percezione di sicurezza da parte degli utenti della strada (pedoni, ciclisti, veicoli) dovrà portare alla programmazione di interventi di messa in sicurezza, che devono tenere in considerazione, ad esempio, situazioni in cui grandi attrattori di utenti sono posti nei pressi della grande viabilità. Gradualmente è necessario valutare i quadranti dove insistono molte strade a doppio senso, spesso residue dell'urbanizzazione di decenni fa, e renderle a senso unico. Eliminare i doppi sensi incide molto sulla sicurezza stradale e migliora di molto la vivibilità di coloro che vivono ed abitano la strada; eliminare i doppi sensi permette inoltre di recuperare sosta oppure inserire un percorso ciclabile (e/o alberature stradali) senza impattare sulla sosta: un quadrante dove cominciare questo ragionamento è Leopoldo-Viesseux-Muratori-Lami-V. Emanuele. Analizzare e mettere in sicurezza gli incroci Baracca-Pratese-Peretola-Martucci-Basili-Piantanida e quello di piazza Giorgini, nonché numerosi punti di via Baracca e via Sestese.

Il miglioramento della vivibilità delle nostre strade avviene anche rendendole saltuariamente pedonali per manifestazioni di ogni genere, in modo da poter vivere le strade normalmente dominate dal traffico

cittadino: è possibile pensare a simili interventi ad esempio per lo ‘stretto’ di via R. Giuliani, riorganizzando la viabilità limitrofa in modo da poter utilizzare lo ‘stretto’ anche per iniziative rionali di carattere commerciale (collaborazione con il CCN Dalmazia) eliminando quindi il traffico di attraversamento (diretrice Sesto F.no - Firenze).

Interventi di miglioramento della vivibilità sono necessari anche in via Baracca, dove è da ripristinare la corsia preferenziale in uscita città eliminando quindi una quota di traffico con un effetto positivo anche per il TPL.

Tra gli interventi di vivibilità il Quartiere 5 continua ad essere promotore presso la Regione Toscana per la realizzazione le barriere anti-rumore lungo la linee ferroviarie che attraversano il quartiere, intervento in capo al gestore dell’infrastruttura RFI (Ferrovie dello Stato) che deve diventare prioritario.

È assolutamente necessario implementare una comunicazione efficace relativa ai cantieri, concepita non solo come informazione sull'area specifica oggetto di intervento, ma come sistema informativo integrato che riguardi l'intera viabilità del quartiere e della città. A tal fine, occorre predisporre un disciplinare semplice e strutturato per punti che indichi chiaramente le modalità e i luoghi in cui effettuare le segnalazioni dei cantieri. Qualsiasi cantiere, anche a carattere urgente, deve riportare un'indicazione chiara di chi sta operando e per conto di quale committente, a pena di sanzioni.

5 – Abbattimenti barriere architettoniche

Introduzione dei percorsi “Zero Barriere” con l’ausilio di disabili del Quartiere per individuare almeno 3 percorsi, per ogni mandato, da studiare e realizzare nel Quartiere 5 dove è lo stesso portatore di handicap ad indicare le 10 priorità da abbattere nel percorso.

Dare ancora più importanza all’abbattimento delle barriere architettoniche continuando ad individuare delle zone dove eseguire degli interventi massivi, cominciando dalle strade prossime a scuole, presidi sanitari, impianti sportivi, centri anziani. Affrontare infine il tema degli impianti semaforici non ancora dotati di avvisatori acustici e tattili per ipovedenti, adoperandosi affinché tutti ne siano provvisti. In collaborazione con la commissione Welfare e Scuola è da valorizzare l’esperienza del *Marciapiede didattico*.

6 – Manutenzione caditoie, sottopassi e manufatti

Risulta indispensabile installare nuove caditoie in corrispondenza delle fermate degli autobus che, per loro conformazione, tendono a generare ampie pozze d'acqua in caso di forti piogge; occorre altresì mettere a regime la sostituzione delle caditoie esistenti con i nuovi modelli a bocca di lupo.

Rimane inoltre necessario aumentare il livello di manutenzione delle caditoie, soprattutto in prossimità dei sottopassi stradali e ferroviari, prestando particolare attenzione nella gestione di segnalazioni che talvolta riportano questioni di carattere storico.

Individuare infine gli strumenti per il ripristino del guado di Serpiolle (via del Mulino).

7 – Percorsi ciclabili e rastrelliere

Iniziare ad eseguire studi di fattibilità per realizzare i seguenti collegamenti ciclabili:

- da piazza Leopoldo verso Largo Cantù (ipotesi: attraverso via Fabbroni e via Gioia);
- via Baracca, da via Baracchini a piazza Puccini;
- da via del Canale verso Brozzi;

- da Villa Pallini verso via Pratese;
- dalla zona del Sodo verso la stazione di Firenze Castello;
- dalla zona del Sodo verso Careggi (dialogando con l'Azienda Ospedaliera per il passaggio all'interno del policlinico);

Occorre prevedere inoltre la manutenzione delle piste ciclabili esistenti, realizzate ormai diversi anni fa, quali via Accademia del Cimento e tutta la rotonda di via Barsanti e Carlo del Prete, via XX Settembre. Favorire l'utilizzo della mobilità dolce anche inserendo rastrelliere all'interno dei plessi scolastici, come per esempio la Scuola Il Pesciolino o la Scuola Marconi, cosicché possano essere a servizio di insegnanti e studenti (di tutte le età) ed organizzando iniziative sul territorio con le associazioni di categoria.

8 – Gestione delle segnalazioni

Avviare un monitoraggio delle segnalazioni potendo dare loro una priorità e avere in restituzione la loro presa in carico ed infine il loro stato di avanzamento.

9 – Nuove infrastrutture e grandi interventi

È necessario prevedere l'inserimento di un percorso partecipativo in tutte le schede di trasformazione urbanistica e nelle opere pubbliche, garantendo il coinvolgimento del Quartiere fin dalle fasi iniziali di pianificazione. Acquisire una mappatura completa degli immobili pubblici presenti nel Quartiere 5 al fine di pianificare successivamente interventi di riqualificazione che ne consentano l'utilizzo anche per finalità di edilizia residenziale pubblica.

Per la realizzazione della “città dei 15 minuti”, come da programma di mandato, è necessario censire e mappare i servizi presenti sul territorio, seguendo l'approccio già adottato per il verde pubblico, al fine di identificare eventuali carenze e garantire una distribuzione equilibrata delle funzioni essenziali alla vita quotidiana dei cittadini.

Sono previsti grandi interventi il cui esito richiede massima attenzione:

- sottopasso di via del Romitino,
- ex panificio militare di via Mariti, intervento che ha subito un naturale fermo a causa della tragedia del 16 febbraio 2024.

Le nuove infrastrutture ed i grandi interventi previsti e necessari per il Q5, non solo pubblici, sono:

- linee 4.1 e 4.2 del sistema tranviario fiorentino (in attuazione);
- viabilità Rosselli-Pistoiese;
- svincolo di Peretola con i lavori della terza corsia in entrata e uscita della città da parte di Autostrade spa e raccordo con il viadotto dell'Indiano;
- Meccanotessile;
- rotatoria tra via Pistoiese e via Curzio Malaparte;
- rotatoria tra via Sestese e via R. Giuliani;
- parcheggio di via del Fossetto;
- barriere antirumore lungo il passante ferroviario Castello-Rifredi-Statuto-Campo di Marte;
- riqualificazione area mercatale di via Emilia (in collaborazione con la commissione Cultura-Sviluppo Economico);

- Area Mercafir;
- Scudo Verde (monitoraggio operativo ed implementazione);
- Monitoraggio interventi TAV;
- ponte ciclopedonale Mariti-Forlanini;
- rotatoria tra via Allori e via dell'Olmattello;
- rotatoria in piazza del Terzolle;
- rotatoria incrocio Baracca-Allori;
- rotatoria Giuliani-Sestese;
- 'tubino' del Sodo (completamento viale XI agosto direzione Careggi);
- riqualificazione piazza Garibaldi;
- riqualificazione e nuovo insediamento di via Burci.

Per tutta questa serie di interventi la commissione dovrà occuparsi di analizzarli e di farli atterrare sul territorio, cercando di essere propositiva nei tempi previsti e puntando ad una corretta comunicazione anche attraverso incontri pubblici e sportelli al cittadino. Prioritari, soprattutto per il traffico, sono l'intersezione Sestese-Giuliani, in stretta correlazione con la demolizione, da sollecitare, dell'ex caserma dei Carabinieri presso lo stesso incrocio (compreso lo spostamento della fermata del TPL urbano delle linee 2 e 28) e la rotatoria Pistoiese-Malaparte, intervento a cavallo fra i comuni di Firenze e Campi Bisenzio. Gestire l'attivazione dello Scudo Verde ponendo grande attenzione alle zone di confine, nelle quali dovrà essere implementato il controllo della sosta.

Particolare attenzione alla viabilità connessa a queste grandi opere nello specifico uscita autostradale di Peretola insediamento di via Burci e attenzione anche alle aree di sosta necessarie.

10 – T4 e Urban Center

Analizzare il progetto esecutivo della T4 una volta conclusa la gara e gestire le cantierizzazioni. Porre grande attenzione anche alle opere di viabilità connesse alla T4, importanti perché libereranno via Baracca dal traffico di attraversamento e collegheranno la zona dell'Indiano con le Piagge parallelamente a via Pistoiese. Il collegamento interno parallelo a via Pistoiese potrà inoltre permettere, sulla via Pistoiese, di prevedere interventi di messa in sicurezza simili a quelli già realizzati estendendoli anche in via Baracca.

Firenze si è posta l'obiettivo di realizzare un Urban Center, e la "ciminiera" di Novoli o il nascente Meccanotessile possono essere luoghi deputati a questo scopo anche perché facilmente raggiungibili con le linee tranviarie.

11 – Impianti sportivi e scuole

Da seguire le realizzazioni e attivazioni della nuova piscina Paganelli e del nuovo palazzetto Geminiani di prossima apertura; individuare, collaborando anche con la commissione Ambiente, un luogo in cui poter collocare uno *skate park* (Parco San Donato e giardino del Lippi). Continuare a lavorare sulle priorità degli interventi da eseguire all'interno dei plessi scolastici e strutturare il *Piedibus* per migliorare e favorire l'accessibilità pedonale alle scuole del quartiere e sviluppare l'idea di *Strada Scolastica*.

12 – Rifiuti e pulizia delle strade

Continuare, in collaborazione con la commissione Ambiente, a realizzare per fasi il progetto *Firenze Città Circolare* di ALIA facendo da tramite tra l'utente ed il gestore dei rifiuti. Monitorare lo stato di avanzamento e le normali problematiche che di volta in volta emergono quando avviene il cambiamento di modalità di conferimento del rifiuto, ponendo attenzione alle zone di confine che gradualmente vengono a crearsi. Individuare una soluzione per la zona di Serpiolle, in cui è inserita una sola (insufficiente) campana del vetro per motivi strutturali (larghezza utile per passaggio del camion). Sul tema della pulizia delle strade il sistema deve essere ottimizzato perché il controllo della sosta e la rimozione delle auto è sporadico e quindi inefficace per una corretta pulizia, oltre a non rappresentare correttezza nei confronti di coloro che rispettano i divieti di sosta mensili.

13 – Illuminazione, legalità, sicurezza e videosorveglianza

La commissione Territorio si occupa degli impianti di illuminazione ponendo l'attenzione sulle zone che sono buie o percepite tali. È da introdurre una illuminazione nel passaggio pedonale di via Ignazio Danti tra via Marignolli e via Mariti. Da migliorare l'illuminazione nel controviale Guidoni all'incrocio con via Almerigo da Schio, all'incrocio tra via di Novoli e via Caduti di Cefalonia oltre che nei sottopassi ferroviari di via del Romito; programmare l'illuminazione di via di Serpiolle ove questa è assente. Integrare le segnalazioni che pervengono alla Polizia Municipale in materia di videosorveglianza, soprattutto per le zone collinari e quindi meno frequentate, e continuare ad installarne di nuove in luoghi soggetti all'abbandono di rifiuti.

Porre grande attenzione a Piazza Dalmazia e zona in Locchi-Panche-Caccini relativamente alle frequentazioni e all'ordine pubblico.

Il controllo del territorio e la sicurezza sono da sempre al centro dell'azione amministrativa, con l'obiettivo di ripristinare la figura del "vigile di prossimità": agenti dei reparti territoriali che costantemente presenziano porzioni di territorio, diventando un piccolo punto di riferimento per le problematiche della zona. L'azione della Polizia Municipale coadiuva il lavoro delle Forze dell'Ordine su disposizione della Prefettura, a cui è in capo la gestione della sicurezza urbana.

Implementare il reparto anti-degrado della Polizia Municipale con una grande attenzione dei sottopassi e sovrappassi, ferroviari e stradali.

Per il sovrappasso del Lippi, tra via Fanfani e via del Sodo, da valutare una gestione externalizzata per sicurezza e controllo.

Una forma di sicurezza indiretta è l'occupazione del territorio da realtà positive e propositive: tra queste le aree mercatali che sono un presidio naturale e un luogo di socializzazione. Le aree mercatali vanno tutelate e incentivate in accordo con le azioni proposte dalla Commissione Sviluppo Economico.

Collaborare con i Comitati di Controllo di Vicinato (CdV), qualificati gruppi di cittadini che indirizzano le segnalazioni relative all'ordine pubblico ma, nel tempo, possono suggerire interventi più generali di mobilità e sicurezza stradale, riportando le esigenze precise della cittadinanza.

14 – Strade private ad uso pubblico

Individuare le *strade orfane* più critiche per cominciare un percorso di coinvolgimento dei singoli privati proprietari della strada, talvolta anche molto utilizzata da tutti i tipi di utenti, per programmare la manutenzione od altri interventi atti a farle conoscere ed utilizzare da pedoni e biciclette. Cominciare a stimolare gli uffici competenti per individuare uno strumento che permetta di intervenire in tali strade per effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria, in quanto il bisogno di riqualificazione di carreggiata e

marciapiedi è sempre maggiore come via Caduti di Cefalonia e via Carissimi, nonostante recenti ed efficaci interventi di ripristino della pavimentazione.

15 – Zone 30 e autovelox

Continuare ad individuare incroci sensibili dove è opportuno inserire il semaforo pedonale con il sistema countdown e stimolare gli uffici competenti per la presa in carico da parte di Firenze Smart (ex SILFI) degli impianti semaforici tranviari attualmente controllati da GEST. Relativamente alle Zone 30, ed analogamente a quanto espresso sui paletti, occorre cominciare a realizzare interventi strutturali per far rallentare il traffico poiché la sola segnaletica, ancorché inequivocabile, purtroppo non è sufficiente: individuare soluzioni come il restringimento della corsia, lo sfasamento destra-sinistra della sosta e, condividendo con la cittadinanza, agire sui sensi di marcia per eliminare la continuità del senso unico (in modo quindi che la strada in questione non sia più attrattiva salvo che per i residenti).

16 – Piano operativo

Seguire l'approvazione del Piano Operativo, seguendo successivamente e di volta in volta le attivazioni dei vari piani attuativi previsti da diverse schede-norma che insistono sul nostro quartiere. Curare tematiche molto importanti quali il previsto aumento di residenza nella zona Gemignani-Gori e pianificare il recupero dell'area Mercafir nel modo ottimale per le esigenze della cittadinanza.

17 – Organizzazione del personale

Il dinamismo e la necessità di interventi in materia di mobilità, viabilità, manutentivi, edilizi, ordinari e straordinari, fanno sì che l'organizzazione del personale debba rispondere alle reali esigenze del territorio: per questo motivo è impensabile che la manutenzione stradale di quattro quartieri sia tutta in capo ad un'unica figura, così come il ripristino necessario del distaccamento della direzione Servizi Tecnici presso la sede del quartiere.

AMBIENTE

Nel 2025 i parchi e i giardini sono sempre più utilizzati dai cittadini di tutte le età, veri e propri “rifugi climatici” sempre più necessari per vivere in città. Si deve continuare a tenerli in modo decoroso e fruibili per tutti i cittadini con attrezzature idonee alle varie esigenze. Nei giardini e parchi pubblici oltre ad aumentare l’offerta di aree gioco e attrezzature fitness, si deve iniziare a progettare attrezzature per i più anziani.

Il Piano del Verde e degli Spazi Aperti, in vigore dal 2025, contiene tutte le buone pratiche e informazioni utili alla progettazione del verde in ambito urbano tenendo conto del cambio del clima di tutta la nostra area fiorentina: è la base per la progettazione degli interventi. Il Quartiere 5 è uno dei quartieri in cui abbiamo da lavorare maggiormente per mitigare le isole di calore (principalmente area Mercafir e zona industriale dell’Osmannoro). Si deve estendere maggiormente la superficie arborea nelle nostre piazze - come avvenuto, ad esempio, per la nuova piazza Cavalieri di Vittorio Veneto - lungo le strade e nei nostri parchi e giardini, ma anche aumentare le aree verdi attrezzate, con giochi inclusivi per tutti i bambini. Si deve continuare con la depavimentazione, ove possibile, per aumentare la permeabilità e la riflettanza del suolo, come già si è iniziato a fare in alcuni slarghi creando i cosiddetti “Pocket Garden”; come anche trovare nuove aree da destinare agli orti sociali.

A causa dei cambiamenti climatici si dovrà anche prevedere, nei giardini attuali e in quelli che progetteremo in futuro, così come per i cordoli stradali, punti da cui attingere acqua (come pozzi, ove possibile) o cercare di convogliare le acque piovane in cisterne sotterranee di raccolta per poter riusare la risorsa idrica al bisogno. Si dovrà sempre continuare a predisporre sistemi di irrigazione intelligenti per le alberature messe a dimora, ma anche per i nuovi arbusti e cespugli, in modo da superare i periodi di stress idrico.

Il progetto di Firenze Città Circolare da parte di Alia-Plures vede il Quartiere protagonista in quanto parte attiva nel monitorare e perfezionare il progetto, segnalando eventuali danneggiamenti o mal funzionamenti dei cassonetti, continuando a svolgere un ruolo importante di sensibilizzazione e informazione dei cittadini, in sinergia con la commissione territorio, coinvolgendo cittadini, associazioni, circoli e realtà del quartiere.

Continua il progetto di educazione ambientale della Festa dell’Albero con le classi quarte delle scuole primarie, lasciando le stesse modalità, ma integrando i temi trattati anche in relazione ai cambiamenti climatici del nostro ambiente.

La commissione Ambiente si occupa di:

1. Manutenzione del verde;
2. Alberature
3. Interventi di riqualificazione di piazze e giardini;
4. Aree cani;
5. Cartellonistica di parchi, giardini ed aree cani;
6. Illuminazione aree verdi, vivibilità e sicurezza;
7. Servizio di apertura e chiusura giardini;
8. Attività nelle scuole;
9. Rapporti con associazioni e gruppi di cittadini;

10. Raccolta dei rifiuti;
11. Iniziative di tematica ambientale;
12. Comunità energetiche;
13. Isole di calore e Depavimentazione;
14. Orti sociali e urbani;
15. Processionarie, zanzare, ratti.

1 – Manutenzione del verde

La manutenzione consiste in:

- Verde orizzontale;
- Verde verticale;
- Monitoraggio, riparazione e sostituzione di attrezzature ludiche, attrezzature sportive ("Fitness") ed aree sportive ad uso libero;
- Migliorare il livello di manutenzione delle pertinenze stradali, come il diserbo stradale;
- Riparazione, sostituzione e installazione di nuove panchine e nuovi arredi;
- Prevedere interventi che garantiscono il livello minimo di manutenzione in aree comunale inesitate.

2 – Alberature

Proseguire la manutenzione delle alberature attraverso l'attenzione al monitoraggio e alla redazione delle VTA con particolare cura alle aree a forte densità antropica quali giardini scolastici, impianti sportivi, viali, giardini e parchi pubblici. Proseguire gli interventi di potatura o sostituzione delle alberature garantendo l'installazione di impianti d'irrigazione per tutte le nuove alberature in modo da superare i periodi di stress idrico, scegliendo le specie più adatte a seconda della situazione in cui ci troviamo. Valutare l'implementazione arborea nel Parco di via Abruzzi, valutando bene il tracciato tramviario. Continuare le valutazioni per estendere la copertura arborea in tutti i giardini del quartiere dove vi sono le caratteristiche tecniche idonee così da aumentare la superficie arborea.

Continuare a sviluppare con la commissione scuola, armonizzandola con tutti gli altri quartieri l'iniziativa della festa dell'albero, implementando anche nuovi strumenti quali la piattaforma informatica appena attivata per contribuire a rigenerare un rapporto più equilibrato fra cittadino, città e alberature.

Valorizzare maggiormente iniziative come il "Dona un Albero", la messa a dimora di un albero per ogni nato e per ogni studente straniero che viene a studiare a Firenze nei grandi parchi del Quartiere (Parco Don Forconi, Parco Vigna, Parco di via Abruzzi) oppure nei giardini che hanno spazi importanti per la messa a dimora delle giovani alberature.

3 – Interventi di riqualificazione

Valutare la possibilità di ampliare l'offerta di spazi verdi vicino casa valorizzando le aree inesitate di proprietà comunale, ampliando l'offerta delle attrezzature ludiche inclusive, delle attrezzature "fitness" e di quelle per la ginnastica dolce. Valutare la possibilità di installare toilette autopulenti in piazze, giardini e parchi pubblici.

Le piazze che necessitano di un importante intervento, da calendarizzare quanto prima, sono in ordine di priorità: Piazza Primo Maggio, Piazza della Costituzione, Piazza Leopoldo, Piazza della Vittoria (parte mancante).

Altri interventi nei giardini e parchi pubblici riguardano:

- Parco Pier Luigi Vigna: valutare la realizzazione di un campo polivalente nell'area ovest del parco (verso Viale Guidoni), di un chiosco/bar con toilette, un'area di socializzazione e un'area "fitness". Valutare la possibilità di realizzazione di un bocciodromo e di un'area per la ginnastica dolce per la terza età.
- Giardino di via Allori: continuare con la riqualificazione del camminamento seguendo le indicazioni del Piano del Verde e degli Spazi Aperti.
- Giardino di via di Quarto: ampliare la disponibilità delle attrezzature dopo la conclusione del progetto React-EU. Valutare la possibilità di realizzare un campo polivalente.
- Attrezzature ludiche da sostituire: giardino via Allori, giardino Primavera, giardino via Zucchi, Piazza Medaglie d'Oro, giardino via delle Verna, giardino San Piero a Quaracchi, giardino Ex Caterina de' Medici, parco Vigna, giardino via Morandi.
- Campetti sportivi da riqualificare: parco via Liguria campo da calcetto, via Piemonte campo da basket, giardino del Lippi campo basket, giardino piazza Danti campo da calcetto.
- Aree gioco da ampliare: giardino Orticoltura.
- Parco Don R. Forconi: valutare la possibilità di realizzazione di un bocciodromo. Incrementare l'installazione di attrezzature ludiche per ragazzi con materiali idonei all'ambiente naturale.
- Parco di via Abruzzi: valutare la possibilità di collocare un campo polivalente in questo giardino. Valutare la possibilità di realizzazione di un bocciodromo e di un'area per la ginnastica dolce per la terza età.
- Giardino Ex Meccanotessile/Officine Galileo: ampliare la disponibilità delle attrezzature ludiche dopo la conclusione del progetto React-EU. Valutare la possibilità di aggiungere un altro canestro al mezzo campo da basket esistente.
- Giardino del Sole: valutare la possibilità di realizzazione di attrezzature "fitness" e di attrezzature per la ginnastica dolce per la terza età, in alternativa la realizzazione di un campo da basket.
- Scuola Don Minzoni: ripristino condizioni idonee del piazzale esterno e dei vialetti di accesso alla scuola. Ripristinare il camminamento dietro il centro per l'età libera "La Mimosa".
- Piazza della Costituzione: valutare la possibilità di collocare una piccola area gioco recintata per bambini.
- Giardino via Mariti (accanto alla ferrovia): valutare la possibilità di installare attrezzature fitness, depavimentando i vialetti.
- Giardino viale Magellano, recuperare il chiosco esistente con una gestione da parte di associazioni del territorio, in modo da creare un presidio sociale nell'area, aspetto necessario e molto richiesto.

Valutare la possibilità di realizzare un giardino attrezzato nella zona Castello-Sodo che ne è sprovvista. Analizzare la possibilità di realizzare un'area verde attrezzata nella zona compresa tra viale Corsica, via Circondaria e la ferrovia.

Valutare la possibilità di realizzare un giardino attrezzato e/o orti urbani, tra il viottolone e via del Pontormo, in un'area verde di proprietà comunale, dopo aver analizzato gli attuali vincoli urbanistici in essere.

Continuare a dare la possibilità ai cittadini di poter donare, in accordo con gli uffici della direzione ambiente, piccoli arbusti in quelle aree verdi che necessitano di una riqualificazione sotto questo punto di vista.

4 – Aree cani

I quadrupedi nel nostro quartiere sono in costante aumento, quindi crescono di conseguenza anche le aree apposite per la loro “sgambatura”. Estendere l’area cani in via Almerigo da Schio con l’adiacente area verde di proprietà del comune, tenendo conto degli interventi del piano operativo comunale che interesseranno l’area verde privata limitrofa. Valutare una possibile realizzazione di un’area cani nel giardino di via Piccinni. Attenzionare l’area Area cani di via del Pesciolino garantendo, durante la cantierizzazione per la Linea T4, la pari superficie per l’utilizzo come tale. Al termine dei lavori l’area dovrà avere una superficie identica a quella pre-intervento modificandone eventualmente la conformazione con la vicina area verde.

Molte aree cani sono prive di illuminazione, valutare la migliore soluzione per poterle illuminare in orario serale come l’area cani in via Almerigo da Schio.

Attenzionare maggiormente i cancelli delle aree cani, lubrificando spesso i cardini, in quanto soggetti a una maggiore usura rispetto ai cancelli degli altri giardini pubblici.

5 – Cartellonistica di parchi, giardini ed aree cani

Continuare la ricognizione di tutte le aree verdi, predisponendo i cartelli appositi (a seconda dell’area verde di riferimento) all’entrata e vicino alle attrezzature con tutte le buone norme comportamentali per un corretto e sicuro utilizzo nonché per una civica convivenza con le altre persone nel rispetto dell’ambiente circostante. I cartelli devono essere dotati anche degli orari di apertura/chiusura per i giardini con cancelli. In caso di deterioramento o di vandalismo la cartellonistica dovrà essere sostituita. Eseguire la ricognizione di alcune aree cani ormai vetuste, come quella del giardino di piazza Danti, per valutare la sostituzione con altre funzioni, specie se esse sono inserite in aree verdi non troppo estese dove la commistione di funzioni è elevata.

Abbiamo iniziato con l’apposizione di piccoli cartellini sulle nuove attrezzature “fitness” che spiegano il corretto uso delle stesse, dotati anche di QR code.

6 – Illuminazione aree verdi, vivibilità e sicurezza

Terminare l’installazione di nuove lampade a led in tutti giardini, iniziando da quelli che per loro conformità non hanno orari di chiusura, quindi fruibili anche in orari serali proseguendo con quelli più frequentati.

Prevedere un impianto d’illuminazione per il giardino di via Mariti accanto alla ferrovia.

Valutare la fattibilità tecnica di un impianto d’illuminazione per l’area cani di via T. Alderotti, per l’area cani in via Almerigo da Schio e per l’area cani del Parco Don Forconi, così da renderle maggiormente fruibili anche in orario serale.

Attenzionare maggiormente le aree cani più critiche con l’aiuto dell’associazione ATA-PC OdV e della polizia municipale, prese di mira da comportamenti non idonei alla regolamentazione delle aree stesse. Con particolare riferimento all’area cani di via Alderotti, via Almerico da Schio, Piazza Medaglie d’Oro.

Analogamente, porre attenzione ai giardini e parchi pubblici in cui si verificano quotidianamente comportamenti non idonei da parte dei conduttori dei cani, soprattutto in prossimità di aree giochi frequentate da bambini.

7 – Servizio di apertura e chiusura

Il servizio di apertura-chiusura dei giardini e parchi pubblici è a regime in tutte le aree del Quartiere con orari differenziati di apertura/chiusura dei giardini dotati di impianto d'illuminazione, specialmente per il periodo invernale, così da poter consentire una maggior fruibilità da parte dei bambini dopo la scuola. Continuare a favorire le convenzioni con associazioni del territorio adeguando, ad esempio, gli orari di giardini pubblici e aree cani dove possibile, come per il giardino/area cani di viale Corsica con la cooperativa il Girasole e il parco di Villa Ruspoli con Amici della Terra.

8 – Attività nelle scuole

La Festa dell'Albero è riiniziata con le prime scuole che hanno partecipato a questa importante iniziativa di educazione ambientale, coinvolgendo 6-8 classi di tre scuole elementari. Più precisamente consiste in incontri nelle classi per spiegare ai bambini l'importanza degli alberi per il nostro pianeta e come questi interagiscono con il tessuto urbano, proseguendo poi nel giardino scolastico con la messa a dimora di nuove alberature.

Nel 2027 si continuerà il ciclo con altre scuole mettendo a dimora sempre più alberi coinvolgendo nuove classi, nuovi bambini e nuove bambine.

Continuare a portare avanti progetti di conoscenza e valorizzazione dei corsi d'acqua urbani di Terzolle, Mugnone e Arno riva destra, in collaborazione con il consorzio di Bonifica medio Valdarno.

Valorizzare il progetto del bosco didattico nella scuola primaria dopo la buona riuscita alle scuole Balducci e Mameli.

9 – Rapporti con associazioni e con gruppi di cittadini

Sempre più gruppi di cittadini si prendono cura delle aree verdi del Quartiere, come ad esempio un piccolo gruppo di cittadini, in collaborazione con gli angeli del bello, continua a fare piccoli interventi di pulizia al giardino di via Aldo Zucchi.

L'associazione "Verde e Cani" ha da anni un patto di collaborazione con l'amministrazione per l'area cani di via Pisacane; l'associazione "i Totti" ha iniziato da qualche anno un patto di collaborazione per l'area cani in via R. Giuliani.

Gli Angeli del Bello continuano a fare interventi di pulizia e opere di piccola manutenzione al parco Vigna e al giardino in piazza Danti.

È iniziato da due anni il progetto "Adotta un'Oliveta" finalizzato all'attivazione e allo sviluppo di forme di coinvolgimento dei cittadini, riuniti in associazioni, che possono proporre l'adozione di un'oliveta di proprietà del Comune di Firenze (anche all'interno di parchi e giardini), sottoscrivendo un patto di collaborazione. Ha già dato i primi esiti positivi con le prime assegnazioni.

Cercare di favorire maggiormente i patti di collaborazione con le associazioni del territorio, coinvolgendo sempre più cittadini attivi per la salvaguardia delle nostre aree verdi.

Coinvolgere tanti cittadini per il nuovo progetto "Custodi del Verde" facendolo conoscere, in modo che sempre più persone possano prendersi cura degli spazi verdi pubblici, anche semplicemente intorno alla

propria abitazione compiendo piccoli interventi di pulizia e di manutenzione minima del giardino o parco pubblico.

10 – Raccolta dei rifiuti

Continuare, in collaborazione con la commissione Territorio, a seguire nel dettaglio tutte le fasi del progetto “Firenze Città Circolare” di Alia-Plures riguardante il cambio di sistema di raccolta del rifiuto che ormai è arrivato alla collocazione di tutte le nuove postazioni a cassonetto e alla loro chiusura, continuando a monitorare attentamente tutte le situazioni di criticità che emergono. Prevedere inoltre iniziative di informazione su questo importante tema coinvolgendo associazioni, circoli e realtà del territorio.

Porre sempre particolare attenzione alle zone di confine, come già si sta facendo nelle aree del quartiere di Rifredi, Novoli, Lippi, Brozzi e Le Piagge, incrementando fortemente i controlli grazie alla polizia municipale, agli ispettori ambientali e all’uso di fototrappole, utili anche nella lotta agli abbandoni. Valutare la possibilità di formare ed assumere sempre più ispettori ambientali.

Continuare con la mappatura e segnalazione per il collocamento dei cestini stradali, anche in corrispondenza delle fermate degli autobus.

Attenzionare maggiormente la pulizia dei giardini soprattutto quelli privi di cancelli e quindi aperti anche in orario notturno.

Valutare di unire il servizio di pulizia strade con interventi congiunti di polizia municipale e carattrezzi in modo da ottimizzarne il risultato finale.

Aumentare le Eco-Tappe e ottimizzare le soste degli Eco-Furgoni soprattutto in quelle aree del quartiere lontane dall’isola ecologica e ad alta intensità abitativa, per poter permettere il conferimento di piccoli elettrodomestici, degli oli esausti e altri rifiuti non conferibili alle postazioni a cassonetto o tramite il conferimento porta a porta.

Valutare la possibilità di installazione di eco-compattatori nelle aree mercatali.

11 – Iniziative di tematica ambientale

Continuano le attività svolte in collaborazione con l’associazione ATA-PC OdV sul tema dei diritti e doveri dei cani nonché sulle buone norme di conduzione dei quadrupedi nelle aree apposite dedicate a loro. In corso di valutazione una collaborazione, oltre che con ATA-PC OdV, anche con associazioni che si occupano di addestramento cani e che quindi riescono ad aumentare la confidenza tra il cane e il padrone, come ad esempio l’associazione “Cane Sapiens”.

Per la mobilità elementare occorre collaborare con la commissione Territorio per individuare corridoi ciclabili che si interscambino con le linee tranviarie e che servano istituti scolastici e sedi universitarie.

Valutare le possibilità tecniche di usare le sponde del Terzolle e del Mugnone come collegamenti ciclabili tra aree distanti del quartiere nei periodi di magra.

12 – Comunità energetiche

Continuare con la sperimentazione del progetto delle comunità energetiche sfruttando l’area servita dalla cabina elettrica di via Mariti, mettendo a disposizione i tetti degli edifici pubblici su cui installare i pannelli solari, a seconda delle richieste e della partecipazione dei cittadini interessati. Rendere

accessibile a tutti i cittadini le informazioni, per poter capire cosa sono e come fare per partecipare a queste comunità energetiche.

13 – Isole di calore e depavimentazione

Continuare a valutare le aree del quartiere (slarghi, incroci, piazzette) in cui è possibile eseguire la depavimentazione, per riportare il suolo a terreno naturale, aumentando così la superficie permeabile e creando quindi nuovi spazi verdi urbani diffusi (o pocket garden) con aiuole in cui poter mettere a dimora nuovi alberi e/o cespugli diminuendo così le isole di calore presenti come ad esempio l'area pedonale di via Giuliani angolo via santo Stefano in Pane, gli incroci di via Fabbroni con via Vittorio Emanuele II, via Paoletti, via Pagnini e via A. Vannucci, l'area tra via Benedetto Dei e Piazza del Terzolle. Valutare se è possibile inserire verde urbano nelle rotatorie stradali, come ad esempio quella all'incrocio tra via Pistoiese e via Baracca, quella in piazza Magrini, quella in via Ragazzi del 99, quella tra via Bolognese e via Trieste.

Iniziare a valutare possibili soluzioni per mitigare l'isola di calore dell'area Mercafir e di tutta l'area industriale dell'Osmannoro.

Giardini da depavimentare riportando a terreno vegetale la superficie: parco Abruzzi, giardino San Piero a Quaracchi, giardino via Morandi e via Locchi/Panche ove rifare i vialetti.

14 – Orti sociali e urbani

Continua la collaborazione con la commissione Welfare per il monitoraggio degli orti sociali, con l'obiettivo di arrivare ad un regolamento unico per tutti i cinque quartieri.

Valutare ove possibile l'ipotesi di allargare la superficie coltivabile.

Individuazione, se possibile, di ulteriori aree per destinare ad orti sociali vista la forte richiesta da parte dei cittadini.

Valutare dove poter realizzare gli orti urbani coinvolgendo cittadini e associazioni del territorio, come si sta realizzando nell'area verde compresa tra via Fanfani – via Rigutini – ferrovia.

15 – Processionarie, Zanzare, Ratti

Nel 2026 continueranno gli interventi di prevenzione alle processionarie su tutte le conifere presenti nei giardini scolastici. Successivamente nelle aree verdi maggiormente frequentate fino a quelle di minor interesse come le pertinenze stradali.

Visto l'aumento importante e massivo della popolazione delle zanzare, oltre agli interventi che vengono annualmente eseguiti sulle strade e nei giardini pubblici, valutare la possibilità di estendere tali operazioni a interventi obbligatori di natura privata come ad esempio ai condomini e alle abitazioni provviste di giardini e terrazze così da contenere maggiormente il numero di individui.

Previsti interventi di disinfestazioni anche per i ratti, di tutte le caditoie stradali e tombini specialmente nelle aree in cui è attivo il sistema di raccolta porta a porta.

SERVIZI EDUCATIVI

La Commissione indirizzerà la sua azione su temi riguardanti l'educazione, la formazione, l'inclusione e verso i servizi utili a garantire il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, nonché a sostenere tutte le azioni utili alla realizzazione di una cittadinanza attiva e solidale, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità condivisa dei beni comuni. Le azioni promosse da questa Commissione valorizzeranno la centralità della persona nel processo educativo e culturale, nella piena inclusione nel gruppo sociale, anche favorendo competenze di costruttori di comunità.

Per raggiungere gli obiettivi posti, fondamentale sarà la sinergia fra tutti coloro che hanno un ruolo nella vita dei bambini e dei ragazzi, come famiglie, istituzioni, associazioni e tutti i soggetti che formano la comunità educante, alla quale offrire luoghi di confronto, di discussione, di formazione e di elaborazione di strategie condivise. Indispensabile in questo contesto il sostegno alla genitorialità, nelle forme che possano fornire strumenti di conoscenza utili a favorire lo sviluppo e l'interazione sociale dei figli, in tutte le tappe evolutive della loro crescita.

In questa direzione va la necessità di una conoscenza diretta delle realtà scolastiche presenti sul territorio del Q5, valorizzandole nelle diverse peculiarità delle loro offerta formativa e individuandone le criticità sulle quali lavorare con le competenze specifiche e le funzioni proprie dell'Istituzione Quartiere. Realtà scolastiche da coinvolgere e con cui condividere lo sviluppo di iniziative e progetti, che vedano protagonisti nella loro realizzazione le studentesse e gli studenti.

Nello specifico:

- Refezione scolastica: monitorare i servizi attualmente erogati, la loro qualità e funzionalità, confrontandosi con gli uffici dell'Amministrazione comunale preposti. Sostenere e pubblicizzare i progetti che favoriscano una corretta alimentazione, i corretti stili di vita e che sensibilizzino contro gli sprechi alimentari.
- Collaborare attivamente con la Direzione Servizi Educativi nel monitorare assiduamente la realizzazione dei Centri estivi, che annualmente coinvolgono moltissimi ragazzi e famiglie del Q5.
- Contribuire a potenziare e valorizzare gli interventi di alfabetizzazione e sostegno scolastico per gli alunni non italofoeni, in difficoltà per disagio culturale e sociale, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, all'interno del Patto formativo nel quale realizzare la sinergia necessaria fra tutti i soggetti coinvolti nella formazione e nell'inclusione sociale.
- In questo contesto, potenziare e valorizzare le attività del "Laboratorio permanente per la Pace", anche per la sua funzione di coordinamento delle varie realtà associative educative, formative e di sostegno alla genitorialità del Q5.
- Collaborare con "Villa Lorenzi", realtà la cui azione formativa, di sostegno e di inclusione sociale nei confronti dei giovani e delle famiglie in difficoltà, si realizza da moltissimi anni sul territorio del Q5 e oltre.
- Prevenire e sensibilizzare verso fenomeni di bullismo, cyber bullismo, discriminazione, dipendenza, cambiamenti climatici, ambiente come bene comune e risorsa da rispettare, in sinergia con le associazioni del territorio, istituzionali e non, coinvolte nella cura di questi temi.

- Promuovere azioni di sensibilizzazione verso la cultura della legalità, del rispetto della parità di genere e di prevenzione della violenza di genere e omofobica, collaborando con fondazioni, progetti e sportelli operanti nella società civile.
- Collaborare nell'attuazione del Progetto "Riconessioni", organizzato dall'Amministrazione comunale per promuovere un uso consapevole di Internet e dei social da parte di adolescenti e ragazzi, accogliendo i bisogni loro e delle loro famiglie.
- Proseguire nella collaborazione col Centro Affidi del Comune di Firenze, proponendo e attuando iniziative volte alla conoscenza e alla divulgazione dei temi dell'affido e dell'adozione.
- Sostenere diffondendo nelle Scuole il Progetto educativo, condotto dalla Sezione Educazione Stradale e Servizio Psicologico della Polizia locale di Firenze, allo scopo di trasferire ai bambini e ai ragazzi la conoscenza e l'importanza delle regole da seguire sulla strada, insieme alla consapevolezza dei rischi e delle conseguenze che possono derivare da comportamenti errati.
- Sostenere le eccellenze educative del territorio, fra cui le Scuole a indirizzo musicale e artistico, contribuendo ad organizzare eventi e manifestazioni.
- Valorizzare l'attività svolta da molti anni dalla Scuola di Musica di Fiesole nell'Istituto Comprensivo "Gandhi" e i risultati conseguiti dal "Nucleo orchestrale delle Piagge". Si organizzeranno momenti di condivisione come i concerti all'Auditorium "Guicciardini" ed eventi nelle piazze e nei giardini del Quartiere.
- Promuovere le attività di Ludoteche, Spazi giovani e Biblioteche scolastiche.
- Promuovere attività integrative alla didattica, attività che pongano l'attenzione ai "Luoghi della memoria" del nostro territorio e che aiutino i ragazzi a conoscere il ruolo della Storia nella vita di ognuno.
- Valorizzare il lavoro dell'Istituto della Resistenza, favorendo momenti di confronto, testimonianza, studio.
- Attuare iniziative, anche con il coinvolgimento di altre Istituzioni, nelle giornate nazionali di particolare rilievo (es: Giornata in ricordo delle vittime di mafia; Giornata della Memoria; ecc..).
- Implementare le attività del Marciapiede didattico, strumento di sensibilizzazione degli studenti sul tema della disabilità.
- Programmare nuovamente la Giornata di Open Day nei mesi di ottobre/novembre, allo scopo di favorire la conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti superiori di secondo grado del territorio, in modo da consentire agli alunni in uscita dalla scuola media di compiere una scelta consapevole per il proseguimento degli studi.
- Favorire la mobilità dolce anche inserendo rastrelliere all'interno dei plessi scolastici.
- Sostenere l'attivazione del Progetto Pedibus individuando un istituto pilota.

Osservatorio Giovani

- Mettere in opera attività di prevenzione contro la dispersione scolastica e il disagio giovanile, anche in collaborazione con gli Istituti scolastici presenti nel Q5 e i Servizi Educativi comunali.
- Proseguire nella partecipazione al Tavolo di lavoro "Osservatorio permanente Giovani Q5", che vede la collaborazione fra enti e organismi pubblici e privati del territorio e fornisce uno strumento insostituibile di conoscenza e di elaborazione di strategie condivise per interventi sulle problematiche emergenti, che riguardano un numero sempre maggiore di ragazzi e adolescenti.

Strutture educative scolastiche

Monitorare l'andamento dei lavori previsti così dettagliati:

- Recupero dell'Ex-Meccanotessile per Ludoteca e Spazio Giovani
- Ultimazione Nido scuola Balducci
- Realizzazione asilo 0-6 anni presso Infanzia Capuana con iscrizioni per settembre 2026
- Lavori di ristrutturazione Nido "Aquilone rosso"
- Ultimazione refettorio delle scuole Matteotti, Baracca, asilo Lorenzo il Magnifico
- Sostituzione pavimento Nido Nuvola Maga
- Sostituzione finestre scuole Padre Balducci, Matteotti, Mameli, Asilo Nido Il trifoglio
- monitoraggio degli indici di sismicità degli edifici scolastici

Lavori da eseguire con i fondi del PUI (Piani Urbani Integrati), in base ai quali possono essere indette le gare d'appalto dei lavori stessi:

- Rifacimento facciate scuole Manzoni, Cadorna, Paolo Uccello
- Sostituzione finestre scuole Padre Balducci, Matteotti, Mameli, Bargellini, asilo Trifoglio, asilo Vespucci-Arca di Noè, asilo Pinocchio, infanzia Leoncavallo
- Impianto Antincendio scuole Manzoni, Colombo, Beato Angelico.

SPORT

La pratica sportiva è considerata veicolo di benessere, socialità, coesione sociale e sviluppo territoriale. Alle Associazioni e alle Società Sportive viene riconosciuto il ruolo di agenzie educative, come la scuola e la famiglia, capaci di attrarre i giovani, ai quali viene data una concreta opportunità di formazione con l'esercizio di una disciplina sportiva a tutti i livelli.

Per raggiungere questi obiettivi, fondamentale risulta il ruolo di programmazione e di sostegno svolto dall'Istituzione più prossima ai cittadini sul territorio.

Nello specifico:

- Garantire lo sport a tutte le fasce di età con un'offerta di qualità.
- Promuovere e diffondere la pratica sportiva come risorsa fruibile a ciascuno, anche attraverso la valorizzazione di palestre all'aperto e con corsi di ginnastica gratuiti, da realizzare in giardini e spazi aperti del Q5.
- Potenziare sempre più il Progetto Sport nelle scuole, progetto condotto sul territorio fiorentino da istruttori laureati in Scienze Motorie, con competenze certificate.
- Implementare tutte le attività sportive che favoriscano l'integrazione e l'inclusione: Sport paraolimpici, Baskin, Pugilato.
- Organizzare corsi di Antiaggressione femminile.
- Promuovere e sostenere progetti formativi, che abbiano come tema la tutela dei minori e l'accesso alle Società sportive.
- Attuare un maggiore coinvolgimento delle realtà sportive anche minori esistenti sul territorio.
- Attribuzione annuale del Premio Villa Pallini.
- Organizzare e pubblicizzare in collaborazione con l'Assessorato due Feste dello Sport, da realizzare in due luoghi diversi del Q5 nel mese di settembre.
- Contribuire alla realizzazione delle Piaggelliadi, evento sportivo annualmente condotto in collaborazione con scuole e famiglie
- Riproporre la Giornata Sport Arcobaleno, mettendo in sinergia le associazioni LBGTQ, che gravitano nel Q5, con le società sportive già nella rete territoriale.
- Valorizzare e sostenere la "Vivi i Borghi", un momento di condivisione di sport per tutti all'aperto e di fruizione degli spazi comuni.
- Partecipare ai lavori del Gruppo Salute è Benessere dei cinque quartieri fiorentini e collaborare per promuovere il Festival degli Stili di vita, un'iniziativa importante di sensibilizzazione e di condivisione di pratiche e di stili di vita positivi.

Strutture sportive

- Promuovere e sostenere la realizzazione della palestra per gli Azzurri
- Promuovere e sostenere la realizzazione di un campo sportivo presso la Scuola secondaria di primo grado "Paolo Uccello"
- Monitorare lo stato di avanzamento e di ultimazione dei lavori all'impianto sportivo Paganelli, compresi quelli alla piscina, in special modo dopo il subentro della nuova impresa esecutrice a seguito dell'estromissione della precedente

- Monitorare i necessari interventi di manutenzione per i Palazzetti, le Palestre e gli impianti sportivi comunali, per interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni (PalaValenti) e delle coperture.

Attività in collaborazione con altre Commissioni

- Osservatorio sul disagio giovanile – Commissione Welfare
- Palestre all'aperto – Commissione Ambiente
- Lo Sport come valore sociale – Commissione Welfare e Commissione Cultura
- Salute è Benessere – Commissione Welfare
- Marciapiede didattico – Commissione Welfare
- Iniziative e attività sportive e culturali – Commissione Cultura
- Manutenzione impianti e edifici scolastici, realizzazione nuove strutture – Commissione Territorio

WELFARE

Negli ultimi anni, il Quartiere 5 di Firenze ha attraversato una fase di grande cambiamento. La sua composizione sociale si caratterizza per una straordinaria varietà di culture e generazioni che, se da un lato rappresentano una ricchezza, dall'altro evidenziano una sfida: la mancanza di un vero senso di comunità.

L'unico modo per affrontare questa situazione è costruire una rete solida e capillare sul territorio, capace di riportare il quartiere a essere vissuto attivamente dai suoi cittadini. È necessario incentivare occasioni di incontro e collaborazione tra le diverse realtà presenti, per favorire l'integrazione e la partecipazione collettiva alla vita del quartiere.

Inoltre, il nostro territorio presenta significative difficoltà sociali e una forte presenza di categorie fragili che non possiamo permetterci di lasciare indietro. Gli anziani, spesso isolati e privi di adeguati punti di riferimento, necessitano di supporto e occasioni di socializzazione. I giovani, allo stesso tempo, hanno bisogno di spazi in cui poter esprimersi, crescere, socializzare e fare cultura, creando così un ponte tra le generazioni e una rete di supporto reciproco.

Continuerà la collaborazione tra Quartiere 5, Società della Salute e Azienda Sanitaria Locale, valorizzando sempre di più la Casa di Comunità di via dell'Osteria - progetto pilota regionale che ha fatto scuola in Toscana – ed aprendo un percorso di confronto per individuare, nella zona di Novoli, un fabbricato ove istituire una nuova Casa della Salute, poiché il quadrante Novoli-Firenze Nova-Ponte di Mezzo ne è sprovvisto. Farsi carico presso l'Azienda Sanitaria per l'accelerazione dei lavori per il nuovo SERD Q5 in via Mariti nei pressi dell'area Enel.

Infine, è sempre più importante l'attenzione al primo soccorso e quindi al tema dei defibrillatori, presenti nel nostro territorio ma non ancora mappati: occorre quindi una ricognizione puntuale, anche attraverso soggetti ed enti qualificati, per renderli accessibili a tutti.

L'obiettivo di questi indirizzi programmatici è quindi quello di promuovere iniziative che rendano il Quartiere 5 un luogo più inclusivo, dinamico e solidale, in cui ogni cittadino possa sentirsi parte attiva di una comunità coesa e accogliente.

Coesione territoriale e tutela delle fragilità

1. Gestione della Rete di Solidarietà ed efficientamento infrastrutturale

Si rende necessaria l'adozione di una revisione del regolamento per la gestione della Rete di Solidarietà, volto a garantire criteri di equità, trasparenza e rotazione nell'assegnazione degli spazi pubblici. Tale riforma deve essere subordinata a un piano di manutenzione straordinaria degli immobili, con particolare riferimento all'adeguamento tecnico-strutturale degli impianti di climatizzazione (riscaldamento/raffrescamento), pre-condizione essenziale per la continuità dei servizi al cittadino.

2. Riforma del regolamento degli Orti Sociali

Al fine di superare le attuali criticità gestionali, si promuove un modello di governance duale (Welfare+Ambiente). La Direzione Ambiente manterrà la competenza esclusiva sulla manutenzione strutturale e tecnica, mentre la direzione Servizi Sociali disciplinerà la funzione sociale e il

regolamento. Questo sdoppiamento di competenze ben delineate mira a garantire la sostenibilità ambientale dei siti e a potenziare la funzione aggregativa, mitigando i rischi di alienazione o degrado, dando particolare importanza al coinvolgimento delle associazioni nei processi.

3. **Innovazione dei Centri per l'Età Libera e integrazione socio-sanitaria**

L'obiettivo a lungo termine è l'evoluzione dei centri in *hub* intergenerazionali attraverso la stipula di collaborazioni con le istituzioni scolastiche. Sul piano assistenziale, si prevede il potenziamento dei servizi di *respite* per le famiglie affette da patologie neurodegenerative (Alzheimer e demenza senile) e l'efficientamento della logistica dei trasporti sociali, in sinergia con gli enti del Terzo Settore e le Pubbliche Assistenze, per contrastare l'isolamento domiciliare dei soggetti con ridotta capacità motoria.

4. **Strategie di sensibilizzazione per la terza età**

Implementazione di un sistema di comunicazione istituzionale mirato per il target degli "anziani non intercettati". Si prevede l'invio di comunicazioni formali domiciliate, anche attraverso le associazioni e la Rete di Solidarietà, per mappare i bisogni inespressi e favorire l'accesso ai servizi di assistenza domiciliare integrata, garantendo la permanenza del soggetto fragile nel proprio contesto abitativo.

5. **Tavolo permanente di co-progettazione per la Terza Età**

Istituzione di un tavolo di confronto stabile tra il Quartiere e gli Enti del Terzo Settore (ETS) del territorio, finalizzato al riconoscimento formale delle competenze e del valore sociale dell'associazionismo locale. Il Tavolo, avvalendosi di un elenco aggiornato delle realtà aderenti, sarà dedicato alla co- progettazione di interventi per la popolazione anziana e per la cittadinanza tutta, sotto la supervisione strategica e il coordinamento operativo della Rete di Solidarietà.

6. **Welfare di accoglienza**

In ragione della vicinanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi, la commissione promuove l'ampliamento dei servizi per i *caregiver* e i familiari dei degenti. L'obiettivo è l'individuazione di spazi di accoglienza e l'attivazione di servizi di supporto logistico e psicologico per i nuclei familiari in transito o in permanenza temporanea legata a motivi di salute, aspetto sempre più necessario ed attuale della nostra società.

7. **Piani territoriali di sicurezza integrata e sensibilizzazione di genere**

Sviluppo di una rete di protezione capillare attraverso l'estensione del progetto "Punti Viola" alle attività commerciali del Quartiere. Tali esercizi assumeranno la funzione di presidi informativi di primo contatto (sentinelle territoriali) collegati alla rete antiviolenza, supportati da percorsi partecipativi sulla cultura della parità.

Lavoro e intercultura: diritti, orientamento e integrazione

8. **Alfabetizzazione civica e orientamento al mercato del lavoro**

Rafforzamento degli sportelli immigrazione mediante la pubblicizzazione dei percorsi di alfabetizzazione linguistica, sensibilizzando all'introduzione di moduli formativi sul diritto del lavoro e sulla sicurezza occupazionale. L'obiettivo è la prevenzione del lavoro sommerso e dello sfruttamento mediante la democratizzazione dell'informazione legale. Lo Sportello Immigrazione comunale, con sede presso Villa Pallini, deve diventare "centrale" per tutta la città, motivo per il quale è opportuno individuare una nuova sede accessibile da tutte le zone (ad esempio: Parterre).

9. Politiche di integrazione e dialogo interreligioso/interculturale

Strutturazione di un calendario istituzionale di eventi interculturali (es. Carnevale di Pace) coordinati con la Commissione Cultura. Tali iniziative sono finalizzate al consolidamento dei rapporti con le comunità straniere per favorire processi di cittadinanza attiva e coesione sociale.

10. Benessere organizzativo e accessibilità linguistica

Implementazione di standard di "Benessere Organizzativo" presso le strutture comunali, con riferimento alla tutela della disconnessione. Si promuoverà inoltre l'acquisizione di sistemi tecnici di traduzione simultanea e materiale multilingue per l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), al fine di ottimizzare il front-office per l'utenza multietnica.

Politiche Giovanili: cittadinanza attiva e spazi pubblici

11. Rigenerazione urbana e presidio sociale

Promozione di politiche di "Sicurezza Integrata" tramite l'attivazione di spazi culturali a prezzi calmierati in aree sensibili del territorio. L'intervento mira alla riappropriazione degli spazi pubblici tramite l'offerta di intrattenimento sano (esempio: Lumen, Q2). In tale alveo si inserisce la programmazione degli spazi intergenerazionali nel complesso ex-Meccanotessile, quale polo strategico di socialità, per il quale è da pensare un utilizzo temporaneo in attesa della riqualificazione.

12. Potenziamento e supporto all'associazionismo Giovanile

Facilitazione dell'accesso delle realtà giovanili alle risorse istituzionali (spazi, patrocinii, logistica). Il Quartiere opererà come ente facilitatore per abbattere le barriere burocratiche che ostacolano l'avvio di progetti imprenditoriali o sociali gestiti da under 35.

13. Istituzione della "Rete Giovani Q5"

Definizione di un organismo consultivo e partecipativo dedicato alle nuove generazioni. La Rete sarà finalizzata all'educazione alla democrazia e all'integrazione delle istanze giovanili nei processi decisionali del Consiglio di Quartiere, stimolando la cultura del protagonismo civico.

14. Digitalizzazione e servizi per l'orientamento

Potenziamento della comunicazione relativa ai servizi comunali, con focus prioritario sul portale Informagiovani, per massimizzare la diffusione delle opportunità di mobilità internazionale, volontariato e inserimento professionale.

CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO

Il ruolo della cultura nella società contemporanea, coinvolgendo una moltitudine di settori non da ultimo quello economico, si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e di costruire una cittadinanza attiva e consapevole. La cultura può e deve essere il motore del cambiamento, in quanto è in grado di attivare e sviluppare processi e pratiche creative ed innovative, favorire coesione sociale e partecipazione. La cultura come fattore di sviluppo oltre che di integrazione salva dalla povertà educativa, dalla disgregazione sociale e dai conflitti interetnici, combattendo l'illegalità e generando condivisione e costruzione di nuovi legami. Volendo perseguire quindi un cambiamento l'obiettivo è quello di rendere la cultura stessa accessibile, inclusiva e diffusa attraverso la creazione di spazi culturali nuovi con iniziative volte a promuoverla soprattutto nelle periferie, per il raggiungimento dello scopo essenziale che è la socializzazione degli individui.

In particolare, la commissione si occupa di:

1. Iniziative sul territorio
2. Biblioteche
3. Teatri
4. Valorizzazione del patrimonio architettonico
5. Sostegno e valorizzazione di nuove espressioni artistiche

1 – Iniziative sul territorio

Valorizzare restituendo la destinazione funzionale di catalizzatore di legami, che crea socialità, incontro, scambio a piazze, giardini e chiese, attraverso l'attività e le iniziative delle associazioni presenti e la partecipazione attiva dei cittadini.

Saranno portati avanti progetti di street art, e si continuerà nell'intento di certificare i luoghi oggetti di eventi per facilitarne l'attuazione e la gestione.

Questi i luoghi che vedranno la realizzazione delle nostre proposte culturali:

- Piazza Dalmazia
- Piazza Garibaldi a Peretola
- Anfiteatro delle Piagge
- Piazza Primo Maggio a Brozzi
- Piazza Morandi
- Piazza Giorgini
- Piazza delle Medaglie d'Oro
- Piazza Ugo di Toscana
- Via Maddalena
- Giardini della Bizzarria
- Giardino Orticoltura
- Giardino di Via Allori
- Giardini del Lippi
- Piazza della Vittoria
- Piazza Tanucci
- Piazza Valdelsa
- Ponte di mezzo

Villa La Petraia rimarrà il luogo di eccellenza in cui proporre il concerto natalizio, tradizione del Quartiere 5.

Promuovere ed incentivare iniziative presso gli auditorium Ottone Rosai e Guicciardini, individuando un sistema di gestione esternalizzato che ne permetta una ottimale gestione degli impianti audio-visivi, una più solerte manutenzione e soprattutto la possibilità di fare bigliettazione, potendo quindi alzare la qualità dell'offerta culturale in tali strutture, oggi purtroppo molto sotto-utilizzate rispetto al loro potenziale.

Sarà fondamentale valorizzare e rilanciare il commercio di vicinato attraverso azioni, politiche ed iniziative programmate, a supporto dei CCN, presidi del territorio e riferimento per il sistema economico locale, per il miglioramento della vivibilità. Alla stregua della legge regionale n. 62 del 23/11/2018 ed attraverso una collaborazione con il Comune, individuare aree nelle quali avviare percorsi di promozione e sostegno delle attività; istituire un gruppo di lavoro permanente all'interno del quale siano presenti i referenti dei CCN, che saranno quindi coinvolti nell'organizzazione e nella programmazione ma che altresì potranno segnalare particolari situazioni di disagio o degrado, per la riqualificazione e valorizzazione del territorio.

Si ribadisce inoltre l'importanza di studiare una procedura semplificata per l'approvazione delle attività ed il conseguente rilascio dei permessi, l'impegno nella promozione delle stesse attraverso i canali di comunicazione ed il coinvolgimento di sponsor che supportino la realizzazione dei progetti condivisi nel gruppo di lavoro, la creazione di "luoghi certificati" in cui poter svolgere attività di spettacolo e culturali, prevedendo forme annuali di sostegno ai CCN con particolare riferimento al periodo natalizio. Si ritiene importante istituire una giornata annuale per la realizzazione di un evento pubblico per la promozione dei CCN da tenersi a Palazzo Vecchio od in un luogo di valenza cittadina.

Rimangono in programma gli appuntamenti con il Carnevale - con particolare attenzione al Carnevale di Pace in collaborazione con il Q4 -, la Festa medievale di Brozzi e la Signoria, la Festa di Novoli con la rievocazione storica del matrimonio di Cosimo II de' Medici con Maria Maddalena d'Austria e, la programmazione di tutti gli eventi natalizi attraverso il coinvolgimento delle realtà associative presenti sul territorio, comprese le iniziative nelle chiese.

Le *Cantine in piazza*, lo svuota-cantine del Q5, continueranno con cadenza semestrale e coinvolgeranno una piazza alla volta; sarà implementato anche dalla partecipazione di associazioni.

Nell'intento di valorizzare le associazioni culturali del territorio, la commissione si prefigge l'obiettivo di creare un festival della cultura che promuova la loro presenza ed il senso di comunità.

In collaborazione con la commissione Welfare:

L'obiettivo è aprire i centri dell'età libera al confronto intergenerazionale per la consegna della memoria storica di un territorio alle generazioni più giovani, riproponendo, come appuntamento oramai tradizionale a fine maggio, la Festa dell'Età Libera che si è dimostrata occasione irrinunciabile per valorizzare e promuovere la condizione della persona anziana nel nostro Quartiere, affinché si possano rafforzare le esperienze di poli di aggregazione sociale rivolti alla popolazione anziana.

Valorizzare le esperienze culturali già presenti nei centri per l'età libera, come pittura, poesia e ceramica, affinché possano diventare un virtuoso elemento di collegamento con altre realtà del nostro Quartiere, e promuovere l'organizzazione di una giornata dedicata alle attività dei centri, favorendone l'interconnessione e la collaborazione, in un'ottica di socialità che prescinda dalla stretta territorialità.

Valorizzare le attività artistiche/culturali dei circoli non solo promuovendone gli spazi, ma integrandole ed ampliandole con altre iniziative rafforzando il tessuto sociale che gravita intorno a loro. Dal momento che in una città che invecchia si manifesta sempre più l'esigenza di politiche sociali che rendano i giovani e gli adolescenti veri soggetti e non meri oggetti di attenzione, diventa importante una mappatura che faccia emergere i luoghi di aggregazione spontanea di giovani ed adolescenti, spesso vissuti dal resto dei residenti causa di disagio e disturbo.

In collaborazione con la commissione Ambiente:

Sostegno a progetti di collaborazione con le realtà associative per l'apertura e la chiusura degli spazi verdi e la loro animazione.

In collaborazione con la commissione Territorio:

Allo stesso scopo, riproporremo anche la *Festa dei vicini*, che promuove la conoscenza e l'interazione del tessuto sociale.

Sarà presa in considerazione la possibilità di chiudere temporaneamente alcune strade affinché possano accogliere eventi volti a restituire gli spazi alla cittadinanza che li viva attraverso una partecipazione attiva. Nell'ottica di diffusione delle attività culturali si rende necessaria la collaborazione in virtù di una mappatura non solo degli spazi esistenti inutilizzati ma anche delle aree mercatali per una rigenerazione urbana, per la valorizzazione dei mercati esistenti e la creazione di nuovi come presidio sul territorio e, l'implementazione di iniziative culturali anche in spazi inusuali nell'intento di riuscire a contrastare fenomeni di maleducazione e di degrado lesivi della dignità dei luoghi e del senso civico della città, scongiurando frequentazioni malsane e rendendo quindi più sicuri i luoghi del nostro quartiere.

In collaborazione con la commissione Servizi Educativi e Sport:

Promozione delle eccellenze educative del territorio con il coinvolgimento delle scuole a indirizzo musicale/artistico, continuando a favorire momenti di condivisione come i concerti all'auditorium Guicciardini ed Ottone Rosai, mostre, ampliando la platea di scuole e di occasioni promuovendoli nelle nostre piazze e/o giardini.

Discorso analogo per le attività di ludoteche, spazi giovani e biblioteche scolastiche; promozione di attività integrative alla didattica che pongano l'attenzione sui Luoghi della memoria del nostro territorio e che aiutino i ragazzi a riconoscere e conoscere il ruolo della Storia nella vita di ciascuno. Saranno valorizzate tutte le giornate nazionali organizzando eventi ed incontri, con persone che vivono o che hanno vissuto direttamente momenti legati alle iniziative di riferimento, volti alla sensibilizzazione delle nuove generazioni su tematiche sempre attuali.

Promuoveremo un maggiore coinvolgimento e sinergia tra Istituto Storico della Resistenza e scuole nella creazione di spazi/momenti di confronto, studio e testimonianza.

Creeremo una maggiore sinergia con Dirigenti e insegnanti degli Istituti Comprensivi del Quartiere al fine di riuscire a cogliere eventuali criticità e lavorare insieme per risolvere ed avere maggiore facilità nella condivisione e sviluppo di progetti/iniziative che coinvolgano le scuole e gli studenti e le studentesse.

Valorizzeremo lo sport come valore sociale in particolare la giornata dello sport, l'evento LGBTQIA+ organizzato con UISP, e la corsa amatoriale "Vivi i Borghi", momenti di condivisione per tutti che valorizzano il territorio e gli spazi comuni. Fondamentale lavorare anche per la realizzazione di attività sportive volte ad includere anche soggetti affetti da disabilità. Il coinvolgimento reale significa partecipazione attiva di questi soggetti: nella scuola, nel lavoro, nello sport, nella vita culturale e politica. Significa ascoltare le esigenze, progettare spazi accessibili, offrire opportunità concrete. Significa passare da una logica assistenzialista a una logica di empowerment.

2 – Biblioteche

Le biblioteche sono i luoghi di aggregazione e di comunità, ruolo di presidio e di ascolto aperto al pubblico che, grazie ad un'attitudine all'innovazione, all'interdisciplinarietà e ricerca, innesca processi collaborativi, ruolo che viene aumentato e diffuso dallo strumento del Patto per la lettura che è per sua natura un sistema collaborativo.

La biblioteca non è più soltanto il luogo dove si raccoglie e si conserva il sapere, ma diventa, essa stessa, un agente di cultura agendo su diversi livelli che corrispondono a svariati ambiti.

L'obiettivo non è solo quello di offrire risorse e servizi con una varietà di mezzi di comunicazione, soddisfacendo le esigenze individuali e collettive di istruzione e di informazione, ma soprattutto creare e rafforzare il tessuto sociale che intorno ad essa si concentra anche in termini di svago e tempo libero. Per questo l'obiettivo sarà quello di supportare e sostenere queste realtà per renderle sempre più accoglienti ed essere sempre più vicini alla cittadinanza.

Si promuoverà, implementandolo il podcast “pieni a rendere”, il primo podcast delle Biblioteche comunali fiorentine che racconta i borghi urbani, rioni fortemente caratterizzati dal punto di vista dell'identità comunitaria: luoghi di identità e memoria, spazi ideali dove porre le basi della rigenerazione urbana attraverso la narrazione di comunità.

L'idea di fondo è che, grazie all'azione della biblioteca di quartiere sul proprio territorio, possano essere individuati dei luoghi “vuoti” in cui fare comunità, da restituire “pieni” alla comunità stessa attraverso la maturazione di una capacità condivisa di trasformare la narrazione in una pratica di rigenerazione e coesione sociale.

Oltre allo sviluppo ed implementazione dei punti di libero scambio saranno portate avanti iniziative:

- il Libro del vicino, per mettere in risalto le capacità dei cittadini di produrre cultura, e che coinvolge le biblioteche dell'orticoltura e Buonarroti;
- il recupero e la manutenzione delle “cassette dei libri” già presenti sul territorio e l'implementazione della loro installazione;
- implementazione e/o sostituzione del servizio del BIBLIOBUS;
- mostre fotografiche pittoriche;
- conferenze, corsi e laboratori di vario genere;
- Verrà realizzato il progetto della Biblioteca diffusa che prevede tra l'altro: presidi attivi di promozione della lettura in condomini (letture sull'uscio) e attività commerciali, luoghi di aggregazione; implementazione del servizio Bibliobus con attività di promozione della lettura; realizzazione della Human Library.

Si continuerà, infine, l'installazione delle “panchine tematiche” nei giardini o lungo le strade.

3 – Teatri

I cinque teatri presenti nel nostro quartiere sono realtà molto importanti ed è necessario continuare a collaborare e a promuovere le loro attività, pensando anche a forme di espressione che riescano ad avvicinare maggiormente i cittadini alla loro programmazione.

Implementeremo l'uso/recupero dello spazio dell'ex Teatro 334 non solo per una sua finalizzazione ad un utilizzo scolastico (Istituto comprensivo Ghandi/Scuola Paolo Uccello), ma anche per le iniziative culturali, sociali ed artistiche.

Fondamentale recuperare, valorizzare e rendere autonomo il teatro di Rifredi, affinché venga ripristinata una collaborazione attiva con il quartiere. Particolare attenzione va rivolta ad argomenti come la memoria storica e i diritti, favorendo l'utilizzo delle strutture teatrali del quartiere, come il teatro delle Spiagge.

Fondamentale per la valorizzazione e la promozione degli spazi giovanili saranno le attività di ripristino del Viper Theatre, con tempistiche non eccessivamente lunghe trattandosi di un'istituzione e di un presidio importante per la zona delle Piagge e, di implementazione delle iniziative presso la FLOG in attesa del ripristino, anche in questo caso in tempistiche adeguate, dell'auditorium.

4 – Patrimonio architettonico

Il nostro territorio è ricco di elementi architettonici che devono essere adeguatamente valorizzati per ciò che rappresentano e, quindi inseriti correttamente all'interno di percorsi museali.

Il complesso di ville (Petraia, Quiete, Reale, Corsini) dovrebbe essere oggetto di visite guidate accessibili alla cittadinanza per promuovere il concetto di sapere diffuso e consapevole della nostra storia.

Sicuramente da proseguire è il progetto di valorizzazione del Museo Stibbert, da far conoscere come realtà unica nel suo genere non solo del quartiere.

Grandi potenzialità hanno poi la Villa Medicea di Careggi, l'ex centrale termica dello stabilimento Fiat a San Donato, lo Spazio XL che, potranno essere contenitori preziosissimi di cultura ed arte e che vanno resi maggiormente fruibili ed accessibili per la realizzazione di iniziative di vario tipo.

Importante sarà implementare le proposte progettuali finalizzate al riequilibrio territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le arti performative.

5 – Sostegno e valorizzazione di nuove espressioni artistiche

È previsto il supporto a tutte le forme artistiche presenti sul territorio che abbiano il desiderio di collaborare con il quartiere affinché possano esprimersi, farsi conoscere ed offrire un servizio alla comunità, e di continuare la promozione e diffusione dei nuovi progetti ed eventi di Street art. Sarà opportuno, in questo senso, che l'amministrazione si impegni nella realizzazione del bilancio partecipato, del patto per l'amministrazione condivisa, di assemblee dei cittadini e di un tavolo permanente con le associazioni di categoria per tutelare i negozi di vicinato. Strumenti, questi, che possono consentire una calendarizzazione degli eventi previsti dall'Estate fiorentina e dall'Autunno fiorentino e che favoriscono il confronto sulle reali esigenze dei cittadini, dei CCN e la loro partecipazione attiva.

Alessandro Sottocornola

Niccolò Zerini

Cristina Buricchi

Andrea Michelle Raglianti

Alberto Argentile

Terminata la discussione pone in votazione il medesimo atto

Consigliere	Presenti	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Arbo Lara	X	X			
Argentile Alberto					X
Ballerini Giovanni	X	X			
Bertocci Martino	X	X			
Buricchi Cristina	X	X			
Caiani Stefano	X	X			
Carrara Gualberto	X		X		
Coppi Niccolò	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Franca	X		X		



COMUNE DI
FIRENZE



Maerten Thomas					X
Menci Cristina	X		X		
Muzzi Franco					X
Nencioni Cristina	X	X			
Raglianti Andrea M.	X	X			
Ringressi Alvaro					X
Sottocornola Alessandro	X	X			
Tei Lorenzo	X	X			
Zerini Niccolò	X	X			
TOTALE	15	12	3		4

Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto lo Statuto del Comune di Firenze
- Visto il Regolamento dei Consigli di Quartiere
- Visto il Regolamento del Consiglio di Quartiere 5 vigente
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti
- Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) di approvare il documento degli indirizzi programmatici anno 2026

E.Q. Quartiere 5
Dott.ssa Mariangela Bronwen Lassi

Il Presidente
Filippo Ferraro